COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **191** Categoria II Classe --

OGGETTO: **Approvazione del progetto dell'associazione Banco Alimentare Campania onlus (BAC) per l'anno 2017 "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Protocollo d'intesa e provvedimenti .**

L'anno **2016** il giorno **17** del mese di **novembre** alle ore **16,45** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. **Pietro Chiacchio** – SINDACO	**X**		4. **Carla Cimmino**	**X**	
2. **Carmine D'Aponte** - VICESINDACO	**X**		5. **Mario Lamanna**	**X**	
3. **Antonio Chiacchio**	**X**		6. **Rosa Bencivenga**	**X**	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. VITTORIO FERRANTE:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Approvazione del progetto dell'Associazione Banco Alimentare Campania onlus (BAC) per l'anno 2017 "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*". Protocollo d'intesa e provvedimenti.

Proponente: Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Carla Cimmino

Relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico

PREMESSO

= che con la Deliberazione della Giunta n. 112 del 13.11.2015 - che qui si intende integralmente richiamata - l'Amministrazione Comunale approvò il progetto presentato dall'Associazione Banco Alimentare Campania onlus (BAC), "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" per l'anno 2016, consistente nella consegna gratuita (per 11 mesi, escluso agosto) di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità a 100 famiglie bisognose individuate dai Servizi Sociali;

= che l'adesione al progetto ha previsto l'erogazione di un contributo di € 5.500,00 all'Associazione proponente, che è stato liquidato con la Determinazione del 2° Settore n. 73 del 06.9.2016;

= che per la realizzazione del progetto fu individuata - a seguito di avvisi pubblici a manifestare interesse - l'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" di Grumo Nevano, che ha messo a disposizione gratuitamente i volontari e una sede ubicata in corso D. Cirillo n. 58 per il deposito dei pacchi e la loro distribuzione;

= che sino ad oggi l'Amministrazione Comunale, il Banco Alimentare Campania onlus (BAC) e l'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" hanno regolarmente dato corso alla realizzazione del progetto;

VISTA

= la lettera del BAC del 29.9.2016, arrivata per posta elettronica e protocollata al n. 10787, nella quale si prende atto dell'interesse che ha manifestato il Comune per continuare le attività anche per il prossimo anno e viene presentato il progetto "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" per l'anno 2017 per la consegna di **150** pacchi alimentari a famiglie e persone indigenti;

DATO ATTO

= che il Progetto comprende *a)* una breve descrizione delle attività del BAC in Campania, *b)* un'analisi delle povertà alimentare, *c)* una rassegna dell'impatto che la sua realizzazione determina;

= che dal Progetto si rileva che:

a) per quanto riguarda le attività

- in Italia, da 27 anni, la Rete Banco Alimentare recupera quotidianamente eccedenze alimentari da molteplici donatori, riducendo lo spreco e dando agli alimenti ancora buoni un nuovo valore;
- la Rete è formata da 21 Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) diffuse su tutto il territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, con sede a Milano, che attraverso 8.103 strutture caritatevoli ad esso collegato (associazioni benefiche, parrocchie, mense per i poveri, case famiglia, orfanotrofi, comunità per handicappati e tossicodipendenti, cooperative sociali, Comuni e Piani di Zona attraverso i servizi sociali), risponde al bisogno primario di circa 1.558.250 indigenti in Italia;
- il Banco Alimentare Campania onlus, è una organizzazione partner della suddetta Rete ed è autorizzata alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti (è iscritta nell'apposito Albo istituito presso l'AGEA-AGenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 12.05.2006) e provvede allo stoccaggio e alla conservazione dei prodotti attraverso il "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale", che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020 e del "Fondo Nazionale per gli Indigenti";
- il BAC ogni giorno, con mezzi propri o di terzi, e grazie all'opera di centinaia di volontari, recupera a proprie spese le eccedenze alimentari (prodotti integri sotto il profilo dietetico ma non più commercializzabili per diversi motivi dall'industria agroalimentare), le eccedenze ortofrutticole delle aziende della Regione e prende in carico e gestisce le eccedenze agricole, trasformandole in prodotti finiti con la apposita dicitura "prodotto non commercializzabile" che l'U.E. mette a disposizione degli indigenti attraverso appositi programmi pluriennali;
- al momento il Banco Alimentare Campania onlus assiste, in maniera sussidiaria, circa 131.208 persone indigenti facendo pervenire loro ogni mese, attraverso le strutture caritative con esso convenzionate, un pacco alimentare contenente generi di prima necessità.

- il Banco Alimentare non è un supermercato e dona ciò che riesce a recuperare, pertanto il contenuto del "pacco alimentare" che contiene generi di prima necessità, potrà cambiare ogni mese, non potrà mai essere fissato preventivamente e cambierà in base alle disponibilità e alle donazioni ricevute;

b) per quanto riguarda l'analisi della povertà

- la povertà colpisce oggi nei nostri territori molte più persone di quanto si immagini, ed ha come origine principale la solitudine, l'allentamento dei legami familiari, la perdita di amicizia; spesso il povero è un individuo che, principalmente, ha perso quell'intreccio di legami personali che hanno fatto e fanno il nostro tessuto sociale e che sono la caratteristica più profonda del nostro Paese;

- attualmente il "nuovo povero" è chi ha in casa un malato cronico da curare; chi perde il lavoro a 50 anni per le innumerevoli crisi aziendali; chi, senza una pensione adeguata, si ritrova anziano senza parenti che lo sostengono; la famiglia monoreddito con molti figli che non arriva alla fine del mese; la famiglia in cui si verificano casi di casi di gravidanza precoce, malattia mentale, tossicodipendenza, abusi; e pertanto, nella definizione di povertà non si può più considerare solo il reddito, ma bisogna includere la vulnerabilità, il rischio, la marginalizzazione, la limitazione nelle scelte;

- i dati statistici rivelano che in Italia si trovano in condizione di povertà assoluta circa 1 milione e mezzo di famiglie per un totale di oltre 4 milioni di persone con una incidenza che nel Mezzogiorno è il doppio di quella rilevata al Nord e al Centro (la povertà assoluta è definita come il valore monetario di un determinato paniere di beni e servizi indispensabili affinché una famiglia di data ampiezza possa raggiungere un livello di vita socialmente accettabile nel Paese);

- gli stessi dati evidenziano che si trovano in condizione di povertà relativa più di 1 milione e mezzo di famiglie per un totale di quasi 3 milioni di persone e che la Campania è la Regione del Mezzogiorno dove la sua incidenza è più elevata (la povertà relativa è definita come la quantità di denaro di cui ogni cittadino può disporre in media ogni anno e fa riferimento a una soglia convenzionale adottata internazionalmente che considera povera una famiglia di due persone adulte con un consumo inferiore a quello medio pro-capite nazionale);

- il rischio di vivere in famiglie povere dal punto di vista alimentare è più elevata nelle fasce di età da 0 a 24 anni;

c) per quanto riguarda l'impatto del progetto

- si ritiene importante fare in modo che le famiglie in difficoltà non si sentano più sole ed abbandonate a sé stesse ma percepiscano finalmente le istituzioni vicine al loro bisogno, un piccolo segno che qualcuno si prende cura di loro; inoltre, valorizzando un sistema sussidiario, tante persone in grave difficoltà si potranno sentire aiutate ed accompagnate nel loro bisogno più semplice e primario;

- con il contributo economico a fondo perduto che il Comune destinerà a sostegno del progetto, nel condividere scopo, *mission* e modalità operative del Banco Alimentare Campania, si sosterranno indirettamente le spese di gestione, di logistica e di personale per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;

- in tal modo si riuscirà a realizzare un progetto di valore economico almeno cinque volte superiore al contributo economico previsto, con un significativo "effetto moltiplicatore";

VISTO, altresì,
= che il Progetto "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" per il 2017 include anche il **Protocollo d'intesa tra il Comune e il Banco Alimentare Campania onlus** (*che si allega a questa relazione istruttoria per formarne parte integrante e sostanziale*), che sancisce gli oneri e gli obblighi delle parti e che si conclude con la seguente indicazione: << Il presente accordo si intende approvato dalle parti con la sola pubblicazione della Delibera di Giunta sull'Albo Pretorio Comunale. In caso di modifica di una o più parti si intende nullo >>;

= che dal Protocollo d'intesa si rileva che:

è compito del BAC:

- provvedere al recupero delle eccedenze agro-alimentari presso le aziende donatrici, a proprie spese, ivi compreso stoccaggio e conservazione, attraverso celle frigo adeguate, laddove necessario;

- preparare e confezionate i "pacchi alimentari" (uno per ogni famiglia indicata in questo progetto) con i prodotti mensilmente recuperati e destinati alle famiglie, secondo la propria disponibilità;

- organizzare il trasporto dei "pacchi alimentari" dalla sede del BAC alla sede dove avverrà la distribuzione alle famiglie, secondo l'elenco degli aventi diritto, assegnato dai Servizi Sociali del Comune;

- tutti gli eventuali altri prodotti, qualora disponibili, saranno donati "extra-pacco" e saranno consegnati a parte sfusi; tali prodotti si intendono da destinarsi agli assistiti saltuari o alle famiglie più numerose; il BAC non si obbliga alla consegna dei prodotti "extra-pacco", che saranno consegnati solo nei mesi in cui saranno disponibili;

è compito del Comune:

A)

- approvare il progetto e inviarne copia via e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del BAC;
- firmare l'apposita convenzione sottoposta dal BAC per accedere al piano europeo di aiuti FEAD e la conseguenziale documentazione che sarà fornita (la mancata firma della convenzione renderà nullo il presente progetto);
- redigere, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, l'elenco delle famiglie ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali si provvederà alla distribuzione dei "pacchi alimentari"; la responsabilità della individuazione dell'effettivo stato di indigenza delle famiglie individuate è di esclusiva competenza del Comune e dei Servizi Sociali che provvederanno alla verifica attraverso idonea documentazione (stato di famiglia, modello ISEE, stato di disoccupazione, etc.) oppure attraverso verbale di visita domiciliare per accertamento delle condizioni di indigenza;
- tenere l'elenco cartaceo e informatico delle persone/nuclei familiari assistiti in maniera continuativa secondo il format che sarà inviato dal BAC e inviarlo via mail, compilato ed in versione definitiva, entro e non oltre il 5 dicembre 2016;
- costituire e conservare, per ogni nucleo familiare (o persona), un fascicolo che contenga:
  - documento dello stato di famiglia e codice fiscale;
  - dati anagrafici della famiglia con i contatti;
  - *almeno uno* dei seguenti documenti:
    a) certificato Isee;
    b) documento di affidamento da parte dei Servizi Sociali;
    c) verbale di visita domiciliare per accertamento condizione indigenza;
- costituire e conservare un apposito plico riservato contenente:
  - elenco delle famiglie assistite in via continuativa;
  - fascicoli per ognuna delle famiglie, così come dal punto precedente;
  - bolle di consegna da parte del Banco Alimentare;
  - registri di carico e scarico compilato e firmato dal sindaco, secondo lo schema consegnato dal BAC;
  - attestati di consegna agli indigenti, secondo lo schema consegnato dal Banco Alimentare;
- accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete e mostrare l'elenco e i fascicoli corrispondenti in fase di convenzionamento e ad ogni eventuale controllo del Banco Alimentare Campania, dell'AGEA o suo delegato;
- sostenere il progetto "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" erogando un contributo di **€ 8.250,00** (ottomiladuecentocinquanta /00) quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da gennaio 2017 a dicembre 2017 (agosto escluso); tale contributo sarà versato attraverso bonifico bancario su c/c intestato al Banco Alimentare Campania ONLUS, in due trance:
  - € 5.250,00 (cinquemiladuecentocinquanta/00), entro il 28 febbraio 2017;
  - € 3.000,00 (tremila/00), entro il 30 settembre 2017.

B)

- custodire tali dati sensibili come previsto per la legge a tutela della privacy;
- controllare la corrispondenza dei prodotti ricevuti alle bolle di accompagnamento, nell'atto della consegna/ritiro, impegnandosi a non avanzare reclami sulla consegna, successivamente alla firma delle bolle;
- distribuire i prodotti alimentari esclusivamente alle famiglie di cui all'elenco inviato al BAC e a comunicare ogni tipo di eventuale modifica di tale elenco (in seguito a rinuncia o ad altre motivazioni);
- gestire le derrate ricevute in conformità alle regole sanitarie vigenti, astenendosi dal distribuire alimenti che possano in qualche modo nuocere alla salute dei destinatari, per quanto analizzabile dal loro aspetto "a vista";
- non impegnare ai fini commerciali le derrate ricevute, astenendosi da ogni altro utilizzo fraudolento e da qualsiasi ulteriore comportamento che arrechi danno all'attività ed all'immagine del BAC;
- non depositare le stesse al di fuori delle sedi comunicate al BAC in fase di convenzionamento (tale disposizione può essere derogata attraverso richiesta con raccomandata con ricevuta di ritorno e solo previa autorizzazione scritta dallo stesso BAC);
- conservare i prodotti "freschi" in appositi frigoriferi e/o celle frigorifere;
- annotare correttamente sull'apposito registro di magazzino, numerato, timbrato e firmato in ogni singola pagina dal legale rappresentante, tutte le fasi di carico e scarico della merce ricevuta e di attenersi a tutte le indicazioni riportate nelle circolari AGEA che riceverà in copia;
- distribuire i "pacchi alimentari" presso la sede indicata quale magazzino operativo ed eventualmente anche a domicilio in caso di famiglie con disabili o anziani particolarmente disagiate; in ogni caso garantendo che i "pacchi alimentari" ricevuti siano effettivamente consegnati alle famiglie individuate e assistite in maniera continuativa (per i quali andranno costituiti appositi fascicoli di cui sopra);

Vista
= la lettera dell'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" del 09.11.2016, protocollata al n. 12900, da cui si rileva che l'Associazione si rende disponibile per lo stesso progetto per l'anno 2017, a patto che l'Amministrazione Comunale reperisca volontari in ausilio alle attività, in quanto la mancanza di risorse umane per le attività di scarico merci e distribuzione è stata una criticità rilevata nel corso di questo anno;

Considerato
= che nel caso dell'eventuale adesione al Progetto occorrono anche degli specifici indirizzi dell'Amministrazione relativamente alle fasi gestionali **A)** e **B)** sopra indicate e che sono dettagliate nell'allegato Protocollo d'intesa;

= che è necessario che l'Amministrazione, al fine di individuare le 150 famiglie che hanno bisogno del "pacco alimentare" per il 2017, stabilisca dei criteri oggettivi di ammissione che potranno far riferimento alla situazione familiare, tenendo conto che questa si evince non necessariamente e non solo dal certificato Isee ma anche da una relazione dei Servizi Sociali, in quanto potrebbe capitare il caso che alcune famiglie si trovino in un momentaneo stato di indigenza dovuto alla repentina perdita di lavoro, per cui per questo (e per altri casi) il certificato Isee riferito a uno o due anni prima non riflette la reale situazione di bisogno;

tanto premesso, si invia la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che vorrà adottare.

Grumo Nevano, lì 10.11.2016

Il Responsabile del Settore
Dott. Ferdinando Favasso

L'Assessore alle Politiche Sociali

Letta la relazione istruttoria del Responsabile del Settore, il Progetto proposto dal BAC e il relativo Protocollo d'Intesa;

Considerato opportuno aderire alla iniziativa proposta dal Banco Alimentare Campania onlus con il Progetto **"***Condividere i bisogni per condividere il senso della vita***"** che prevede per l'anno 2017 (per 11 mesi, escluso agosto) la consegna gratuita di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità a 150 famiglie grumesi individuate dai Servizi Sociali;

Ritenuto, pertanto, di dover proporre alla Giunta Comunale l'adozione di un atto deliberativo nel quale vengano forniti anche gli indirizzi ai fini gestionali e siano stabiliti i criteri per l'individuazione dei beneficiari;

PROPONE

per i motivi suddetti,
= di aderire e approvare il Progetto **"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"** che prevede per l'anno 2017 (per 11 mesi, escluso agosto) la consegna gratuita di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità a 150 famiglie grumesi individuate dai Servizi Sociali, proposto dal Banco Alimentare Campania onlus;

= di stabilire – per la fase gestionale – che i compiti del Comune individuati nell'art. 2 del Protocollo d'intesa ed indicati nell'istruttoria ai punti **A)** e **B)**, che si intendono qui per trascritti, siano così assegnati:

- i compiti di cui al punto **A) :** al Servizio Politiche Sociali del 2° Settore;
- i compiti di cui al punto **B)** consistenti nella messa a disposizione a titolo gratuito di ambienti, strutture e prestazioni volontarie: all'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" che ha già manifestato la propria disponibilità a continuare il progetto per l'anno 2017;

= di stabilire che il Servizio Politiche Sociali provveda con appositi manifesti pubblici a invitare i cittadini che lo vogliano a svolgerà attività di volontariato a supporto della suddetta Associazione "Tendo la mano onlus";

= di stabilire quale criterio di ammissione, unitamente all'Isee, la conoscenza delle situazioni familiari da parte del Servizio Sociale (per eventuali prese in carico precedenti o in corso, per situazioni collegate a casi già in carico, etc.) attraverso una relazione socio-ambientale, utilizzando procedure analoghe a quelle messe in campo per il Fondo Aversano;

= di demandare al Responsabile del 2° Settore ad ogni altro atto conseguente alla presente Deliberazione.

data 15/11/2016

L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa Carla Cimmino

Pareri dei Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica:
☒ favorevole
☐ non favorevole

data 10.11.2016

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali
Dott. Ferdinando Favasso

Parere di regolarità contabile:
☐ favorevole, con imputazione al Capitolo di spesa n. 2026 nei limiti di € 5.500,00 pari alla spesa sostenuta per l'anno 2016, tenuto conto che per l'anno 2017 la spesa per il finanziamento del progetto è di € 8.250,00, come si evince dall'istruttoria. La differenza di € 2.750 (8250 - 5500) può essere impegnata al cap. 194 "Assistenza generica a carico del Comune" del bilancio 2017 in corso di formazione.
☐ non favorevole

data 11/11/2016

Il Responsabile di Ragioneria
Dott. Raffaele Campanile

Banco Alimentare

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Comune di Grumo Nevano

il BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS

Premesso che:

- il Banco Alimentare Campania ONLUS (di seguito denominato BAC) provvede al recupero delle eccedenze agro-alimentari, delle derrate alimentari non più commercializzabili da parte dell'Industria, della Grande Distribuzione Organizzata, della Ristorazione e dell'Ortofrutta;
- il BAC, si occupa della distribuzione di tale prodotti alimentari a strutture (private e pubbliche) che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati in Italia;
- il BAC, è una ***organizzazione partner*** autorizzata alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti (iscritta nell'apposito Albo istituito presso l'AGEA con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 12.05.2006) e provvede allo stoccaggio e alla conservazione dei prodotti attraverso il *"Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale"*, che definisce le modalità di gestione del *"Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti"* (FEAD) per il periodo 2014-2020 e del *"Fondo Nazionale per gli Indigenti"*;
- l'assegnazione di tali prodotti sarà effettuata nelle quantità disponibili ad insindacabile valutazione del BAC che farà tutto il possibile per recuperare e mettere a disposizione gratuitamente delle famiglie indigenti i prodotti alimentari ad esse destinati;
- con il progetto *"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"*, il Comune di Grumo Nevano intende sostenere **n. 150 famiglie** individuate dai Servizi Sociali, attraverso la consegna gratuita di un *"pacco alimentare"* contenente generi di prima necessità;

si conviene quanto segue:

ART. 1) E' compito del BAC:

- provvedere al recupero delle eccedenze agro-alimentari presso le aziende donatrici, a proprie spese, ivi compreso stoccaggio e conservazione, attraverso celle frigo adeguate, laddove necessario;
- preparare e confezionate i *"pacchi alimentari"* (uno per ogni famiglia indicata in questo progetto) con i prodotti mensilmente recuperati e destinati alle famiglie, secondo la propria disponibilità;
- organizzare il trasporto dei *"pacchi alimentari"* dalla sede del BAC alla sede dove avverrà la distribuzione alle famiglie, secondo l'elenco degli aventi diritto, assegnato dai Servizi Sociali del Comune;
- tutti gli eventuali altri prodotti, qualora disponibili, saranno donati "extra-pacco" e saranno consegnati a parte sfusi. Tali prodotti si intendono da destinarsi agli assistiti saltuari o alle famiglie più numerose. Il BAC non si obbliga alla consegna dei prodotti "extra-pacco" che saranno consegnati solo nei mesi in cui saranno disponibili.

ART. 2) E' compito del Comune:

- approvare tale progetto entro e non oltre il **31 ottobre 2016**.
- inviare al BAC, via mail, all'indirizzo *direttore@campania.bancoalimentare.it.*, entro e non oltre il **7 novembre 2016**, la seguente documentazione via mail:
  a) copia della delibera di approvazione del progetto;
  b) carta d'identità del sindaco;
  c) fotocopia del codice fiscale dell'Ente pubblico sottoscrivente;
  d) indirizzo della sede legale dell'Ente;
  e) indirizzo della sede operativa dove avverrà la consegna dei pacchi alimentari e breve descrizione

della stessa con dichiarazione di presenza di un frigo (Esempio: locale a piano terra di circa Grumo Nevano mq dotato di finestre e piastrellato con accesso diretto dalla strada, dotato di frigo necessario per ricevere i prodotti freschi.... Etc. *Per i comuni che effettueranno la distribuzione presso palestre scolastiche o altri luoghi pubblici utilizzati poi per altre attività suggeriamo di indicare comunque un locale di deposito degli alimenti in cui deve essere presente un frigo*);

f) delega firmata dal sindaco con i documenti allegati dei delegati che riceveranno i pacchi alimentari;
g) nome, cognome e numero di cellulare del delegato al momento della consegna dei pacchi alimentari;
h) documento sulla privacy firmata dal sindaco.

• firmare apposita convenzione sottoposta da Banco Alimentare Campania Onlus per accedere al piano europeo di aiuti FEAD (la mancata firma della convenzione renderà nullo il presente progetto);
• redigere, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, l'elenco delle famiglie ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali si provvederà alla distribuzione dei "pacchi alimentari". La responsabilità della individuazione dell'effettivo stato di indigenza delle famiglie individuate è di esclusiva competenza del Comune e dei Servizi Sociali che provvederanno alla verifica attraverso idonea documentazione (stato di famiglia, modello ISEE, stato di disoccupazione, etc.) oppure attraverso verbale di visita domiciliare per accertamento delle condizioni di indigenza;
• tenere l'elenco cartaceo e informatico delle persone/nuclei familiari assistiti in maniera continuativa secondo il format che sarà inviato dal BAC e inviarlo via mail, compilato ed in versione definitiva, entro e non oltre il **5 dicembre 2016**;
• **costituire e conservare, per ogni nucleo familiare (o persona), un fascicolo che contenga:**
- documento dello stato di famiglia e codice fiscale;
- dati anagrafici della famiglia con i contatti;
- ***almeno uno*** dei seguenti documenti:
  a) certificato Isee;
  b) documento di affidamento da parte dei Servizi Sociali;
  c) verbale di visita domiciliare per accertamento condizione indigenza;

• **costituire e conservare un apposito plico riservato contenente:**
- elenco delle famiglie assistite in via continuativa;
- fascicoli per ognuna delle famiglie, così come dal punto precedente;
- bolle di consegna da parte del Banco Alimentare;
- registri di carico e scarico compilato e firmato dal sindaco, secondo lo schema consegnato dal Banco Alimentare;
- attestati di consegna agli indigenti, secondo lo schema consegnato dal Banco Alimentare.

Tale plico completo di tutta la documentazione sarà conservato presso il Comune e sarà messo a disposizione per eventuali controlli degli ispettori AGEA o del BAC;
• custodire tali dati sensibili come previsto per la legge a tutela della privacy;
• controllare la corrispondenza dei prodotti ricevuti alle bolle di accompagnamento, nell'atto della consegna/ritiro, impegnandosi a non avanzare reclami sulla consegna, successivamente alla firma delle bolle;
• distribuire i prodotti alimentari esclusivamente alle famiglie di cui all'elenco inviato al BAC e a comunicare ogni tipo di eventuale modifica di tale elenco (in seguito a rinuncia o ad altre motivazioni);
• gestire le derrate ricevute in conformità alle regole sanitarie vigenti, astenendosi dal distribuire alimenti che possano in qualche modo nuocere alla salute dei destinatari, per quanto analizzabile dal loro aspetto "a vista";
• non impegnare ai fini commerciali le derrate ricevute, astenendosi da ogni altro utilizzo fraudolento e da qualsiasi ulteriore comportamento che arrechi danno all'attività ed all'immagine del BAC;
• non depositare le stesse al di fuori delle sedi comunicate al BAC in fase di convenzionamento (tale disposizione può essere derogata attraverso richiesta con raccomandata con ricevuta di ritorno e solo previa autorizzazione scritta dallo stesso BAC);
• conservare i prodotti "freschi" in appositi frigoriferi;

sede legale: via Amendola n. 26, Castel San Giorgio (SA) – sede operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) – uffici regionali: via Vespucci n. 9, Napoli
C.F. 94052810655 _ Telefax +39 089.8426464 _ Email: info@campania.bancoalimentare.it _ www.bancoalimentarecampania.info

• annotare correttamente sull'apposito registro di magazzino, numerato, timbrato e firmato in ogni singola pagina dal legale rappresentante, tutte le fasi di carico e scarico della merce ricevuta e di attenersi a tutte le indicazioni riportate nelle circolari AGEA che riceverà in copia;
• distribuire i "*pacchi alimentari*" presso la sede indicata quale magazzino operativo ed eventualmente anche a domicilio in caso di famiglie con disabili o anziani particolarmente disagiate. In ogni caso garantendo che i "pacchi alimentari" ricevuti siano effettivamente consegnati alle famiglie individuate e assistite in maniera continuativa (per i quali sono stati costituiti appositi fascicoli di cui sopra);
• accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete e mostrare l'elenco e i fascicoli corrispondenti in fase di convenzionamento e ad ogni eventuale controllo del Banco Alimentare Campania, dell'AGEA o suo delegato;
• **sostenere il progetto** "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" erogando un contributo di **€ 8.250,00** (ottomiladuecentocinquanta /00) quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo ***da gennaio 2017 a dicembre 2017*** (agosto 2017 escluso).
Tale contributo sarà versato attraverso bonifico bancario su c/c intestato al Banco Alimentare Campania ONLUS, in due trance:

- **€ 5.250,00** (cinquemiladuecentocinquanta /00), entro **il 28 febbraio 2017**;
- **€ 3.000,00** (tremila /00), entro **il 30 settembre 2017**.

Tale contributo è da intendersi "a fondo perduto" e a sostegno del BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS e sarà utilizzato per le spese di gestione sostenute dal BAC per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari (logistica, trasporti, utenze, personale, oneri diversi di gestione, acquisti per magazzino e manutenzione mezzi, acquisti scatole e altro materiale imballaggio, confezionamento in pacchi alimentari personalizzati con il logo del BAC e sigillati con nastro adesivo con logo del BAC, etc.).
Resta inteso che tutti i prodotti alimentari vengono donati gratuitamente e saranno, a loro volta, redistribuiti in maniera altrettanto gratuita alle famiglie indigenti. Non è oggetto di tale progetto il contenuto dei pacchi alimentari poiché, come più volte ribadito, il contenuto è donato gratuitamente e rappresenta non la spesa che il Banco Alimentare Campania effettua ma i prodotti che vengono recuperati e, di conseguenza, donati gratuitamente.

ART. 3) I prodotti AGEA non potranno essere prelevati contemporaneamente, oltre che dal BAC sottoscrivente, anche da altre strutture autorizzate (Caritas Diocesane, Croce Rossa ecc.). Il verificarsi di tale evento comporterà l'immediato annullamento del presente accordo.

ART. 4) **Legge in merito alla donazione e alla distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.**
Il Comune è consapevole e reso edotto di quanto stabilito dalla nuova legge ed, in particolar modo, che il **«termine minimo di conservazione»** (alias *"da consumarsi preferibilmente entro"*) **non è da considerarsi "data di scadenza" ma come data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. Come previsto esplicitamente dalla legge, gli alimenti, anche se hanno superato tale termine, possono essere ceduti gratuitamente alle persone indigenti, purché sia garantita l'integrità dell'imballaggio primario e le idonee condizioni di conservazione.**
Pertanto non saranno accettati reclami in ordine alla donazione di prodotti che hanno superato il TMC.

ART. 4) **Sospensione o risoluzione del presente protocollo d'intesa.**
In caso di mancato adempimento, anche parziale, da parte del Comune, degli obblighi previsti nel presente protocollo d'intesa (***ivi compreso il rispetto, da parte del Comune, delle modalità di erogazione del contributo previsto per la realizzazione del progetto***, l'utilizzo improprio e non preventivamente autorizzato del logo, del

sede legale: via Amendola n. 26, Castel San Giorgio (SA) – sede operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) – uffici regionali: via Vespucci n. 9, Napoli
C.F. 94052810655 _ Telefax +39 089.8426464 _ Email: info@campania.bancoalimentare.it _ www.bancoalimentarecampania.info

marchio e del nome "BANCO ALIMENTARE") il BAC avrà la facoltà di sospendere i compiti di cui all'art. 1 e ogni altra attività collegata al protocollo ovvero di ritenerlo ipso iure risolto.
In caso di sospensione, il BAC comunicherà per iscritto, tramite mail, le modalità e i termini di ripresa dei propri compiti.
Il Comune è consapevole e reso edotto che, in caso di eventuale ripresa del progetto in seguito ad una avvenuta sospensione, il BAC non sarà obbligato a recuperare i mesi in cui non è avvenuta la consegna, essendo chiaro tra le parti che il contributo erogato è da intendersi a fondo perduto e a solo sostegno dell'attività che il BAC svolge in Campania in favore di tutti gli assistiti, non potendosi in alcun modo configurare come corrispettivo per una prestazione.
Il contributo che il Comune si è impegnato ad erogare è fisso e non riducibile in ragione dei mesi di effettiva prestazione, anche se minori rispetto a quelli previsti.
In tutti i casi di sospensione dei compiti da parte del BAC (ivi compresi quelli dell'art. 4) o di risoluzione del presente protocollo, resta inteso che il BAC non si assumerà alcuna responsabilità derivante nei confronti dei terzi. Resta, invece, fermo l'obbligo a risarcire tutti i danni subiti dal BAC, che si intende fin da ora sollevato da ogni conseguenza pregiudizievole, diretta o indiretta, che dovesse derivare dalla violazione dei patti medesimi.

ART. 5) **Mancato saldo anni precedenti.**
Il Comune si impegna, quale condizione di efficacia del presente protocollo di intesa e perché il progetto possa avere effettivo inizio, a provvedere, attraverso emissione di apposito mandato di pagamento, alla liquidazione dei contributi in sospeso e non ancora erogati, per gli anni precedenti.
Nel caso in cui il mandato di pagamento, relativo agli anni precedenti, dovesse essere emesso nei mesi successivi a gennaio 2017, il progetto avrà inizio nel mese della data del mandato, salvo difficoltà organizzative per il BAC. Il Comune è consapevole e reso edotto che l'eventuale partenza in ritardo del progetto non obbligherà il BAC a recuperare i mesi in cui non avverrà la consegna.

IL PRESENTE ACCORDO SI INTENDE APPROVATO DALLE PARTI CON LA SOLA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA SULL'ALBO PRETORIO COMUNALE.
IN CASO DI MODIFICA DI UNA O PIÙ PARTI SI INTENDE NULLO.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Pietro Chiacchio	f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 18/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/11/2016

[X] viene comunicata con lettera prot. n. 13475 in data 18/11/2016 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/11/2016

[ ] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante